

Economia Parma

RIORGANIZZAZIONE L'AZIENDA HA INCONTRATO I DIPENDENTI

Piano Sidel, gli esuberanti sono ancora in calo

Rosselli: «E' stata costituita una commissione paritetica per valutare l'andamento delle ricollocazioni e delle uscite»

«I rappresentanti della Sidel hanno incontrato ieri i dipendenti, per fare il punto sul processo di riorganizzazione annunciato lo scorso 4 settembre. In particolare, sono stati presentati i primi elementi del piano strategico del gruppo, relativo alle linee complete, con un aggiornamento sulle iniziative strategiche attualmente in corso».

«Negli ultimi mesi, grazie anche alla collaborazione dell'Unione Parmense degli Industriali, abbiamo avviato un dialogo intenso e costruttivo con la Rsu e con le rappresentanze sindacali provinciali relative al piano di riorganizzazione - spiega il gruppo in una nota - Questa collaborazione si pone l'obiettivo di ridurre quanto più possibile l'impatto sociale del piano proposto e di favorire nel contempo le ricollocazioni all'interno dell'azienda e del gruppo. E proprio grazie a questa rispetto ai 100 esuberanti annunciati il 4 settembre, ridotti a 86 già al 10 di ottobre, il numero ad oggi si è ulteriormente ridotto».

«In questa fase Sidel continua a rivoltare il proprio impegno alla ricollocazione del maggior numero possibile di dipendenti coinvolti nella procedura e nell'incentivazione delle uscite volontarie - sottolinea Riccardo Rosselli, site manager Sidel Parma - In questo contesto, lo scorso 17 novembre abbiamo raggiunto un primo importante accordo con la Rsu per la costituzione di una Commissione paritetica, già pienamente operativa, composta da sei soggetti in rappresentanza delle parti, al fi-



Dialogo costruttivo «Si pone l'obiettivo di ridurre il più possibile l'impatto sociale del piano»

ne di monitorare e valutare l'andamento delle ricollocazioni e delle uscite».

Come già comunicato in precedenza, attraverso il piano di

riorganizzazione Sidel mira anche a creare numerosi nuovi ruoli. «Le nuove posizioni ancora aperte sono attualmente circa 60 - si legge nel comunicato - e l'azienda ritiene che un certo numero delle stesse potrà essere coperto attraverso il processo di ricollocazione interno».

«Sono convinto - ha concluso Riccardo Rosselli - che grazie al clima costruttivo e di fiducia che si è creato tra azienda e rappresentanti dei lavoratori saremo in grado di mitigare significativamente l'impatto sociale del piano di riorganizzazione, concludere le fasi consultive della procedura entro fine anno e rafforzare ulteriormente il ruolo del sito produttivo di Parma quale centro di eccellenza mondiale del gruppo per le linee complete di riempimento in Pet». ♦

InBreve

PARMIGIANO REGGIANO La nazionale in gara a Birmingham

«Appuntamento al concorso World Cheese Awards, edizione 2015 di Birmingham, per la nazionale del Parmigiano Reggiano. Il gruppo, già pluripremiato, è composto da 36 caseifici (il 40% in più dello scorso anno) di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Mantova e scenderà in campo nella prestigiosa competizione, che si terrà da venerdì a domenica al Bbc Good Food Show di Birmingham. Alla squadra che si cimenterà al concorso hanno aderito 12 caseifici di Parma e provincia (Cooperativa Casararia Agrinascente; Il Battistero; Bertinazza; Consorzio produttori latte; Caseificio Gennari Sergio e figli; Società Agricola Giansanti; Latteria Coop. di Marano; Parmabio di Carpanini M. e Brugnoli F.; Caseificio Sociale di Ravarano e Casaselvatica; Caseificio La Traversetolese; Caseificio Sociale di Urzano; Società Agricola La Vittoria».

UN FOCUS VENERDI' L'export in Usa dei salumi

«Venerdì alle 14,30, nella Sala Barilla di Fiere di Parma è in programma l'incontro: «Export Usa: requisiti consolidati e nuove disposizioni», promosso da Assica l'Associazione Industriale delle Carni e dei Salumi, in collaborazione con la Camera di Commercio di Parma. In particolare si farà il punto della situazione a seguito dell'emanazione di alcune disposizioni del ministero della Salute sugli aspetti applicativi del sistema di autocontrollo e di controllo ufficiale ai fini dell'export in Usa di carni suine e di prodotti a base di carne (in particolare quelli a breve stagionatura)».

GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE INCONTRO



Jobs Act, come cambia il diritto del lavoro

Giovati: «Nessuna norma può restare attuale per 45 anni. In campo interventi misurati»

Antonella Del Gesso

Il Jobs Act è la più importante riforma del diritto del lavoro italiano dalla fine degli anni '60.

«Stiamo affrontando un momento di transizione che va monitorato nel reale recepimento, nell'applicazione e negli effetti. La combinazione tra esoneri contributivi e contratto a tutele crescenti ha dato vita a un piccolo rilancio occupazionale, ma solo il tempo confermerà la bontà di questa riforma o ne smonterà i pezzi, come avvenuto con le precedenti Biagi e Fornero», afferma Giovanni Balocchi, responsabile dell'Ufficio sindacale del Gruppo imprese artigiane, in apertura del seminario tematico organizzato dall'associazione a Palazzo Soragna.

Sul fatto che il diritto del lavoro andasse ammodernato sono tutti concordi. «Nessuna norma rimane attuale per 45 anni e gli interventi messi in atto sono misurati, senza alcuna frenesia di li-

beralizzazione. C'è però da dire che i posti di lavoro non si creano per legge, si possono solo favorire, sperando che diventino strutturali», sottolinea Antonio Giovati, avvocato e docente di Istituzioni di diritto privato all'Università di Parma. Nel corso dell'incontro sono state ricordate alcune delle maggiori novità del Jobs Act, partendo dal superamento del contratto a progetto. La normativa interviene in maniera consistente sulle forme di collaborazione, dando regole più certe che consentono di prevenire contenziosi. «Viene semplificata soprattutto la modalità della conclusione del rapporto, non più vincolato dal precedente schema rigido. Con l'introduzione del contratto di lavoro dipendente, più flessibile e incentivato economicamente, si riduce di molto l'uso improprio di certa forma di collaborazione», spiega Giovati. L'esperto ha parlato anche dei controlli a distanza del nuovo articolo 4 dello Statuto dei lavoratori: «Non si attua nessuna rivoluzione né liberalizzazione dei controlli, solo vengono solo attualizzate alcune procedure ferme agli anni Settanta, alla luce delle nuove tecnologie. Si cerca un punto di equilibrio moderno tra le parti». ♦

LEGGI DI STABILITÀ'

Patronati: anche a Parma iniziative contro i tagli

«Qualsiasi taglio, sia 48 che 28 milioni, secondo le prime indiscrezioni, lascia inalterato il giudizio negativo del Ce-Pa (Centro patronati) e di Acli, Inas, Inca e Ita sulla possibilità per i patronati di sopportare un altro sacrificio. Questa impostazione conferma la volontà del governo di far ricadere sui cittadini l'onere di far pagare loro quanto finora era fornito dai patronati in forma assolutamente gratuita e universale».

Con tali premesse, prosegue la mobilitazione contro la Legge di Stabilità avviata da Ce-Pa, Cgil Cisl, Uil e Acli dell'Emilia-Romagna. I patronati, infatti, organizzano due giorni di mobilitazione generale regionale. Nelle giornate di domani e venerdì prenderà il via una campagna informativa diffusa che coinvolgerà gli organi di informazione, le autonomie locali e tutti i cittadini attraverso specifiche iniziative.

Per quanto riguarda Parma domani, dalle 8,30 alle 12,30 si svolgerà un presidio con volantaggio davanti alla sede Inps di viale Bassetti, come presso tutte le sedi provinciali dell'Inps del territorio regionale. Il giorno successivo, venerdì, il volantaggio proseguirà in forma itinerante davanti alla sede Inal di Parma in via Abbeveratoia e in altri luoghi rappresentativi della città, i cui utenti e lavoratori sarebbero i primi ad essere penalizzati da questa manovra.

«Con queste azioni di sensibilizzazione - spiegano i patronati - chiediamo che il Parlamento si faccia portavoce della esigenza di cancellare qualsiasi ipotesi di taglio dei fondi, espressa anche dal Dvotr milione di cittadini che lo scorso anno hanno firmato la petizione contro lo smantellamento del diritto alla gratuità della tutela previdenziale e socio assistenziale». ♦ r.e.c.o.

Cisita Parma Informa



SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA
CISITA
PARMA

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Tecnico di spedizioni e logistica internazionale

«Ricordiamo che c'è tempo fino a giovedì 26 novembre 2015 per iscriversi al corso «Tecnico di spedizioni, trasporti e logistica internazionale». Un percorso altamente specializzato, che vuole formare esperti in grado di programmare e monitorare la produzione e il trasporto di merci sul territorio nazionale e internazionale. Il corso è totalmente gratuito. Info: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

Tecnico gestore approvvigionamenti

«Tecnico gestore degli approvvigionamenti e della catena di fornitura» è un corso altamente professionalizzante che vuole forma-

re esperti in grado di gestire i processi di acquisizione dei prodotti, all'insegna di obiettivi quali la riduzione dei costi e degli impatti ambientali. Il corso è totalmente gratuito. Iscrizioni entro il 30 novembre. Info: Francesca Caiulo, caiulo@cisita.parma.it

Tecnico marketing internazionale

«Tecnico Commercial Marketing con specializzazione sui mercati internazionali» è un percorso qualificante per chi desidera specializzarsi nei processi di internazionalizzazione aziendale, divenendo esperto nell'organizzare la rete di distribuzione, nel definire il piano di marketing. Il corso è totalmente gratuito. Iscrizioni entro il 18 gennaio. Per informazioni: Francesco Bianchi, bianchi@cisita.parma.it

INNOVAZIONE Al via a Bologna NanotechItaly

«Undici sessioni parallele, sei workshop tematici, 115 oratori nel corso di 50 ore di lavoro e interventi, e infine cento contributi poster. Sono i numeri della conferenza internazionale NanotechItaly2015, giunta all'ottava edizione. Quest'anno la tre giorni (da oggi a venerdì) si terrà a Bologna, nell'area della ricerca del Cnr. Per partecipare, basta registrarsi sul sito www.nanotechitaly.it/index.php. All'interno di NanotechItaly, Aster, il consorzio regionale per l'innovazione, organizza un brokerage event, gli incontri b2b per la ricerca di partner tecnologici, di ricerca e commerciali con 80 iscritti provenienti da 18 paesi».

INTERPORTI UE IN RAPPRESENTANZA DI UIR

Europlatforms, Marzani vicepresidente

Unione Interporti Riuniti entra nel nuovo vertice del board di Europlatforms, il network europeo degli interporti. Nei giorni scorsi, infatti si è svolta a Roma l'assemblea dell'associazione, che ha ratificato la decisione del Cda che aveva designato in precedenza i nuovi componenti del board. Pablo Hoia Serna è il nuovo presidente del gruppo, che ha sede a Bruxelles; sostituisce il dimissionario Ignacio Alvarez Ossorio, e rappresenta le piattaforme logistiche della Spagna e del Portogallo. Johann Marzani, presidente dell'interporto di Parma e rappresentante di Unione Interporti Riuniti



Cepim Il presidente Marzani.

è il nuovo vicepresidente, insieme a Isidre Gavin i Valls. Riconfermati nel ruolo, invece, il vicepresidente Kent Bentzen (Grecia e Danimarca) e il segretario generale Manuel Francisco Martinez. I

membri del direttivo resteranno in carica per i prossimi 4 anni.

«Con il nostro contributo puntiamo al rilancio dell'associazione - spiega Marzani - a un rinnovato rapporto con le istituzioni europee, con la Commissione, la direzione generale Trasporti e logistica e i diversi gruppi parlamentari. È importante affermare con chiarezza il ruolo chiave degli interporti italiani nella programmazione delle reti Ten-T. Mi auguro di essere all'altezza del compito che mi è stato affidato, consapevole che non sarà facile, per la delicata situazione attraversata dalle istituzioni europee e per la crisi economica non ancora superata».

Europlatforms è l'unica associazione europea che riunisce gli interporti e i centri logistici dei paesi membri. Tra i suoi obiettivi, la promozione della funzione delle piattaforme logistiche in Europa; la creazione e lo sviluppo di rapporti tra i centri logistici europei e gruppi simili extra Ue. ♦ r.e.c.o.

AZIENDA AGRICOLA

AZ

I valori della tua cantina

PUNTO VENDITA di PARMA
Via Mantova, 79 - Tel. 0521.270663

BIANCO EMILIA IGT a € 1,50 / BOTTIGLIA

LAMBRUSCO EMILIA IGT ROSATO
a € 1,70 / BOTTIGLIA

OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA
100% ITALIANO - PROVENIENZA TOSCANA - RACCOLTO 2015 - LATTA DA 5 Lt.

CONFEZIONIAMO PACCHI DI NATALE
CON PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO

Offerte valide dal 16.11.15 al 29.11.15